



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

AVVISO AL PUBBLICO

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI RIESAME DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART.216 C.27 DEL D.LGS.50/2016 E ARTT.165, 183 DEL D.LGS.163/2006) ID. 14339

La Giunta Regionale del Veneto, con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, cap. 30121, rappresentata per la procedura in oggetto dal Direttore dell'Area Infrastrutture Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, con sede in Venezia, Palazzo Linetti Calle Priuli, 99, in qualità di Concedente nell' *"Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione"*, C.U.P. H51B03000050009 C.I.G. 0411155FD2

Comunica

1) di aver segnalato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), in data 29.12.2023, la sussistenza dei presupposti ai sensi dell'art. 28, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., relativi a impatti ambientali significativi e imprevisti causati dalla presenza di Acido Perfluoro Butanoico (PFBA) nelle acque di drenaggio delle gallerie naturali della Superstrada Pedemontana Veneta proponendo al Ministero di valutare l'attivazione della procedura di cui al comma 7 dello stesso art. 28, D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii;

2) che il Ministero, con nota prot. n. 134829 del 19.07.2024 ha disposto l'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale sulla specifica tematica relativa alla contaminazione da PFBA. La Regione ha conseguentemente presentato la documentazione prevista nell'ambito della procedura di cui al comma 7 dello stesso art. 28, D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii., che dispone l'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale e la nuova pubblicazione dello stesso, sulla specifica tematica relativa alla contaminazione da PFBA, al fine della riedizione della VIA già conclusa, per l'infrastruttura in oggetto, con il parere di compatibilità ambientale sul progetto preliminare n. 77 del 13.02.2006, di esito positivo subordinato al rispetto di prescrizioni.

La riedizione verte sui nuovi elementi conoscitivi con la finalità di individuare idonee misure, anche a carattere preventivo e di monitoraggio, che possano efficacemente contrastare gli eventuali impatti negativi sopraggiunti.

Di seguito è brevemente esplicitato l'exkursus storico di tale problematica che ha interessato la Superstrada Pedemontana Veneta (di seguito SPV) e che ha reso necessario l'avvio della procedura sopra richiamata.

Tra le diverse opere d'arte, il progetto della Superstrada Pedemontana Veneta ha previsto la realizzazione di 33 gallerie artificiali e 2 gallerie naturali: la Galleria Sant'Urbano e la Galleria di Malo, entrambe in provincia di Vicenza.

Presso tali due gallerie naturali, Sant'Urbano e Malo, a partire dal 2021 si è palesata la circostanza ambientale inattesa, dovuta alla presenza di concentrazioni misurabili e significative di Acido

Perfluorobutanoico (PFBA), sia nelle acque di drenaggio da esse intercettate e collettate per l'immissione presso il reticolo idrico superficiale, che in corrispondenza a matrici ambientali sottese (acque superficiali e sotterranee).

Con riferimento alla succitata sostanza perfluoroalchilica è utile, in questo ambito, evidenziare che:

- concentrazioni significative di PFBA, quali quelle rinvenute nelle acque di drenaggio delle due sopracitate gallerie naturali, sono inedite rispetto alla contaminazione da sostanze *per e poli fluoroalchiliche* (PFAS) propagatasi dal sito ex-Miteni, caratterizzata, quest'ultima, dalla predominanza di congeneri con maggiore numero di atomi di carbonio, per lo più PFOS (perfluorootaansulfonato) e PFOA (acido perfluorootanoico);
- è noto il rinvenimento di PFBA anche in altri ambiti infrastrutturali, sia sul territorio nazionale che in altri Paesi, in quanto la presenza di tale molecola parrebbe essere correlata alle tecniche costruttive generalmente impiegate nella realizzazione di gallerie stradali e ferroviarie.

Si riportano di seguito, in ordine cronologico, i principali eventi che hanno caratterizzato l'evolversi della problematica e la sua gestione da parte dei soggetti competenti.

A luglio 2021, ARPAV ha comunicato elevati valori di PFBA trovati a monte del sito ex Miteni, presso lo scarico dell'impianto di trattamento delle acque di cantiere della SPV, situato presso l'imbocco lato Vicenza della galleria di Malo, in comune di Castelvetro, gestito dal Contraente Generale S.I.S. S.c.p.a. e autorizzato dalla Provincia di Vicenza.

La Regione, la Provincia e ARPAV hanno, sin dalle prime fasi, collaborato in modo sinergico per governare la criticità evidenziatasi. In tale contesto, sono state richieste al Concessionario informazioni riguardanti i materiali impiegati in cantiere e l'origine del PFBA, ricevendo riscontri in più fasi, man mano che tali informazioni erano reperite e gli esiti analitici si rendevano disponibili, tra la metà luglio e all'inizio di agosto 2021.

Nel frattempo, sono state adottate misure per mettere in sicurezza le acque del Rio Poscoletta, ricettore dello scarico dell'impianto, e dell'ambiente circostante, attraverso l'upgrading del medesimo impianto di trattamento mediante l'installazione di una sezione di filtrazione a carboni attivi. I controlli condotti da ARPAV e dal Concessionario hanno immediatamente evidenziato l'efficacia di questa modifica, che ha permesso all'impianto di continuare a operare per tutto il 2022 sotto un costante monitoraggio da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno secondo le proprie competenze, contribuendo così a ridurre a valori accettabili le concentrazioni di PFBA allo scarico.

È stata, inoltre, progettata e messa in opera una rete di piezometri, aggiuntiva rispetto alla rete di monitoraggio delle acque sotterranee già prevista dal Piano di Monitoraggio dell'opera, per monitorare la qualità della falda circostante l'area di cantiere di Pedemontana. A inizio 2023, esaurite le lavorazioni, l'impianto di cantiere è stato dismesso ed è stata posta in opera la definitiva rete idraulica prevista dal progetto, mediante il collettamento per pendenza naturale in un microtunnel con scarico finale nel torrente Giara, all'imbocco lato Treviso.

A marzo 2023 l'analisi di un campione di acqua del microtunnel eseguito da ARPAV ha evidenziato ancora la presenza di PFBA in concentrazione significativa. La Regione ha richiesto azioni urgenti al Concessionario, il quale ha prontamente attivato un nuovo impianto di filtrazione a carboni attivi, operativo da aprile 2023, che - sebbene sottoposto a progressivi interventi per migliorarne le prestazioni e la capacità di trattamento, al fine di scongiurare l'eventualità di flussi non trattati - ha sempre conseguito buone efficienze di rimozione del PFBA.

Oltre che mettere in sicurezza le acque superficiali dei corpi idrici recettori (prima il Rio Poscoletta e poi il torrente Giara) delle acque drenate dalla galleria e opportunamente trattate, sono state messe in atto tutte le azioni per identificare le sorgenti di contaminazione da PFBA e, nelle more di tale identificazione, monitorare costantemente la qualità delle acque superficiali e sotterranee circostanti.

Al fine di proseguire l'azione sinergica di tutti i soggetti interessati e per porre rimedio ad una apparente lacuna nella normativa in materia (nazionale e regionale), che non consente di individuare né una fattispecie simile al caso in esame, né l'Autorità deputata ad autorizzare l'esercizio del nuovo

impianto di trattamento di Malo e il relativo scarico, con nota del 20.07.2023, è stata indetta una Conferenza di Servizi istruttoria. La prima seduta della Conferenza si è svolta in data 24.07.2023 e si è conclusa, tra l'altro, approvando l'esercizio provvisorio dell'impianto di trattamento. La stessa Conferenza di Servizi ha disposto di notificare la problematica al Ministero, che quindi è stato interessato con nota del RUP nel dicembre 2023.

Tale Conferenza di Servizi è permanentemente convocata, ed in data 5 settembre 2025 si è tenuta la tredicesima seduta.

A seguito di interlocuzioni e riunioni intercorse tra il MASE, la Regione e gli enti coinvolti, con nota del 19.07.2024 il Ministero, stante la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti e ulteriori rispetto a quanto valutato nel procedimento di VIA, non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del proponente, ha disposto l'attivazione della presente procedura prevista all'art. 28 commi 6 e 7 del D. Lgs. 152/2006. Nelle more dell'espletamento della procedura medesima, il Ministero ha altresì disposto il mantenimento della misura correttiva consistente nell'esercizio in via provvisoria del nuovo impianto di trattamento.

L'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale, trasmesso al MASE in data 10.07.2025, tiene conto del successivo rinvenimento di PFBA anche nelle acque di drenaggio della galleria di Sant'Urbano, già comunicato al Ministero e preso in carico dalla Conferenza dei Servizi, che nel corso delle sedute sin qui effettuate, ha disposto e seguito l'iter di realizzazione di un apposito impianto di trattamento delle acque di drenaggio della galleria Sant'Urbano, prima della loro immissione nel corpo idrico recettore. Per tale impianto sono stati previsti monitoraggi e controlli analoghi a quelli eseguiti presso l'impianto di trattamento di Malo.

AGGIORNAMENTO DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

(denominazione del progetto come da istanza presentata al Ministero dell'Ambiente)

Il progetto rientra nella tipologia dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., alla lettera ____10____, denominata "Opere relative a autostrade e strade extraurbane principali;" (tipologia come indicata nell'Allegato II del D.Lgs.152/2006) ed è inserito nell'elenco delle infrastrutture e gli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese di cui alla Parte V del D.Lgs. 50/2016 ovvero negli strumenti di pianificazione e programmazione già approvati secondo le procedure previgenti al D.Lgs. 50/2016 di cui alla Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 121 del 21 dicembre 2001 pubblicata sulla G.U.R.I. n. 68 del 21 marzo 2002 avente per oggetto "Legge obiettivo: primo programma delle infrastrutture strategiche".

Le due gallerie naturali (Galleria Malo e Galleria Sant'Urbano), oggetto della procedura di riesame in argomento, sono localizzate in Veneto, Provincia di Vicenza, nei Comuni di Castelfgomberto, Cornedo Vicentino, Malo, Montebelluna Maggiore e Trissino.

La Galleria Malo, realizzata tra il 2014 e il 2022, si snoda per una lunghezza pari a circa 6.240 metri, a partire dalla pK 11+190. Il tracciato sottopassa il torrente Poscola, e, nel tratto terminale, anche il torrente Giara-Orolo.

La Galleria Sant'Urbano, realizzata tra il 2014 e il 2022, si sviluppa dalla pk 4+500 alla pk 6+000 e assume una lunghezza pari a circa 1500 metri;

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il _____ progetto _____ può _____ avere _____ impatti _____ transfrontalieri _____ sui _____ seguenti _____ Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R.357/1997 e s.m.i. in quanto il progetto interferisce con _____

~~(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000, SIC o ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA_AIA <https://va.mase.gov.it/it-IT> del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Ai sensi dell'art.183, comma 4 del D.Lgs.163/2006, come modificato dall'art. 34, comma 4, legge n.221 del 2012, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mase.gov.it

Il Direttore

Ing Marco d'Elia

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.